

## LA CITTÀ COMMOVENTE

Traduzione

di

Elisa Aragone

*Di quassù si contempla la bellezza  
D'un così vasto spazio ch'è già il mare,  
Mare di colli verso un orizzonte  
Marino. Concepiamo l'infinito,  
Infinito che qui s'appoggia e grava.  
Questo « ermo colle » che gli fu sì caro,  
Questo « borgo » natio dove una torre  
Sarà per sempre ormai quella del « passero »,  
Solitario così come il poeta:  
Cantava fin che non moriva il giorno.  
Dinanzi ai muri del « paterno ostello »  
Ecco lì la « piazzuola » accoglitrice  
Di quel « lieto rumore », sere, sabati.  
La città tutta è un solo monumento.  
Tra il sole e la ginestra si consuma  
La gloria che i poeti hanno sognato.*